



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
UFFICIO X

Roma,

Prot. n.:
Rif. prot. entrata: n. 86184
Allegati: -
Risposta a nota del: 20.04.2023 n. 212943

Al MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA
SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
Dipartimento delle politiche europee e
internazionali e dello sviluppo rurale
Direzione Generale delle politiche internazionali e
dell'Unione Europea

aoo.pocoi@pec.politicheagricole.gov.it

e p.c. UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il Ministero dell'agricoltura della
sovranià alimentare e delle foreste

(rif. nota prot. 9711 del 26.4.2023)

ucb-politicheagricole.gedoc.rgs@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Decreto interministeriale, prot. 210841 del 19 aprile 2023 "Fondo Alimentare" recante
*"Criteri di individuazione dei nuclei familiari in stato di bisogno, beneficiari del
contributo economico previsto dall'art. 1, commi 450 e 451 della legge 29 dicembre
2022 n. 197"*. Richiesta apertura conto corrente postale *ex art. 44 quater* legge 31
dicembre 2009 n. 196.

Si fa seguito alla nota sopra indicata, con la quale codesta Amministrazione, per il tramite
dell'Ufficio centrale del bilancio, che esprime al riguardo il proprio parere favorevole, chiede
l'autorizzazione all'apertura di un conto corrente postale totalmente infruttifero e non generatore di
costi, mediante il quale gestire i versamenti a favore dei beneficiari del contributo economico previsto
dall'articolo 1, commi 450 e 451, della legge 29 dicembre 2022 n. 197, concernente il "Fondo
Alimentare".

Il comma 451 *bis* del medesimo articolo 1 prevede che, per l'erogazione del contributo ai beneficiari di cui al comma 451, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste può avvalersi delle procedure previste dall'articolo 58, comma 6, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, autorizzando a tal fine l'impiego di risorse a valere sulla dotazione del Fondo di cui al comma 450. Il citato comma 6 dell'articolo 58 prevede che la gestione dell'intervento sia affidata a un concessionario di servizi pubblici con il quale poter stipulare convenzioni, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica. Tale concessionario deve essere dotato di precise caratteristiche in termini di esperienza digitale, strumentazione tecnologica e specificità dei servizi offerti, soprattutto nell'ambito finanziario.

Il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 aprile 2023, in esecuzione dell'articolo 1, commi 450 e 451, della legge 29 dicembre 2022 n. 197, ha fissato nel dettaglio il meccanismo di funzionamento e di erogazione del beneficio. Ha, inoltre, individuato Poste italiane S.p.A. quale soggetto cui è affidata l'attuazione della misura di sostegno, attraverso l'emissione di carte prepagate, destinate all'acquisto esclusivo di beni di prima necessità, come individuati nell'allegato 1 al decreto. A Poste italiane S.p.A. sono anche assegnati i compiti esecutivi relativi alla ricarica mensile degli importi attribuiti ai beneficiari – quantificati in n. 1.300.000 nuclei familiari – e alla verifica ed al monitoraggio degli importi fruiti.

Alla luce di ciò, codesto Ministero rappresenta la necessità di aprire un conto corrente postale, intestato al medesimo ma gestito da Poste italiane S.p.A., sul quale trasferire le risorse necessarie per effettuare le ricariche delle carte prepagate, recanti i contributi destinati ai beneficiari delle somme rinvenienti dal predetto “Fondo Alimentare”, precisando che non saranno generati oneri o costi a carico della finanza pubblica, né benefici non previsti, in quanto trattasi di conto infruttifero.

Tanto premesso, si esprimono al riguardo le seguenti considerazioni.

In base al comma 1 dell'articolo 44 *quater* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificato dall'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116, le amministrazioni dello Stato possono gestire risorse presso il sistema bancario e postale solo nel caso in cui ciò sia previsto da norma di legge o da disposizione regolamentare ovvero, in assenza di apposita previsione normativa, previa autorizzazione del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato su richiesta dell'amministrazione competente, debitamente motivata e documentata.

Per quanto non possa considerarsi esplicitamente autorizzativo, il comma 451 *bis* dell'articolo 1, della legge 197/2022 richiama la norma di cui all'articolo 58 del decreto legge 104/2020,

prefigurando una gestione affidata ad un soggetto esterno (concessionario) che, giocoforza, utilizza strumenti di tipo bancario (conto corrente) per l'erogazione dei contributi a favore dei beneficiari autorizzati da codesto Ministero.

Sulla base delle premesse argomentazioni e tenuto conto della formulazione della norma primaria, si ritiene che la richiesta avanzata da codesto Ministero sia in linea con le previsioni dell'articolo 44 *quater* della legge 196/2009 e pertanto si autorizza la gestione dell'erogazione dei contributi in questione tramite conto corrente postale.

Sarà cura di codesto Ministero garantire il rispetto degli adempimenti connessi al censimento e al monitoraggio periodico delle gestioni detenute presso il sistema bancario/postale previste dal comma 5 del citato articolo 44 *quater*, secondo le istruzioni fornite da questo Dipartimento con la circolare n. 32 del 7 dicembre 2018.

Il Ragioniere Generale dello Stato